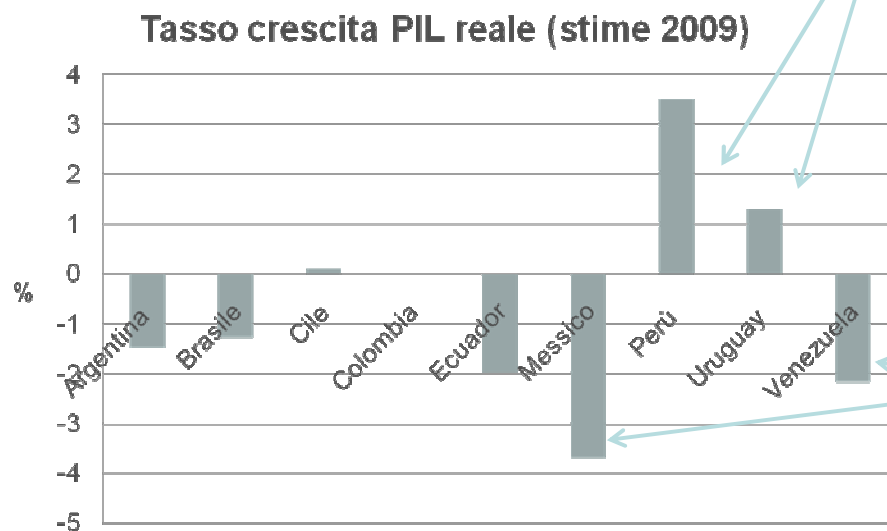


Figura 1 - La recessione nei principali Paesi dell'America del Centro-Sud

I principali Paesi del Centro e Sud America non andranno incontro ad una decrescita del PIL eccessivamente marcata

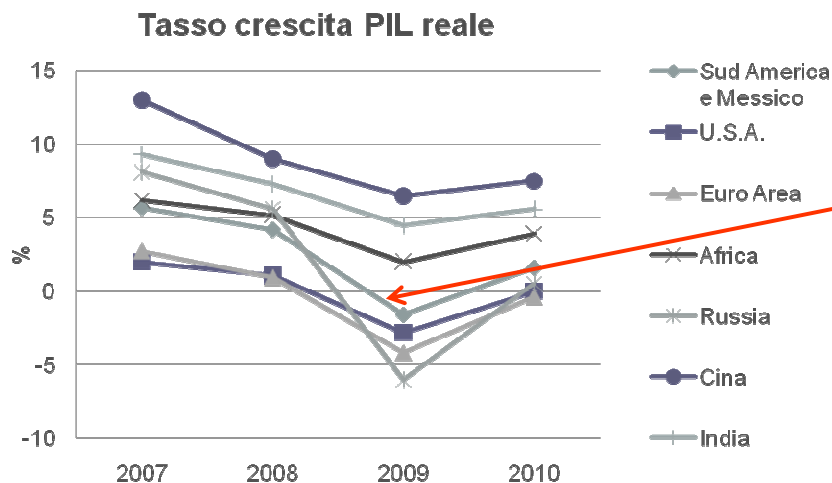
Il Perù e l'Uruguay, nonostante la crisi, continueranno a crescere, sia pure a tassi notevolmente inferiori rispetto agli anni precedenti



Il Venezuela e il Messico patiscono maggiormente il peso della crisi; il primo per la diminuzione dei prezzi del greggio, il secondo per le forti relazioni economiche con gli Stati Uniti



Figura 2 - Il Sud America e il resto del mondo



**Il Sud America**, secondo le previsioni del FMI, vedrà una decrescita del PIL reale nel 2009, così come, tra le altre aree geografiche/ nazioni considerate, avranno una crescita negativa la **Russia, l'Area Euro e gli U.S.A.** Rispetto a questi ultimi, però, il dato previsto per il 2009 è meno pessimistico (-1,6%)

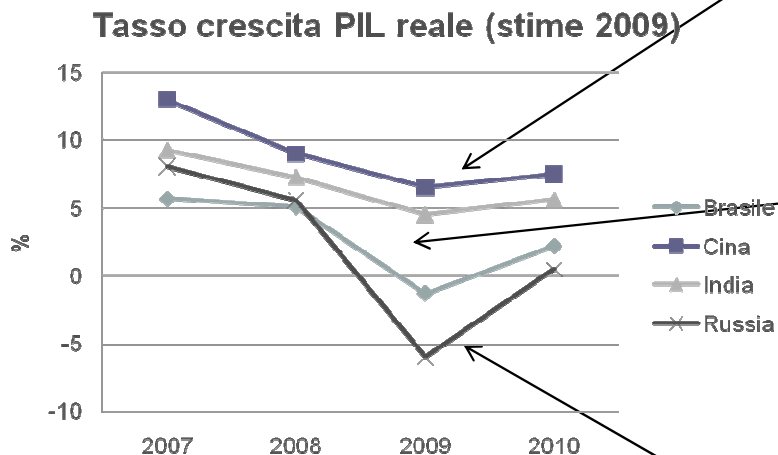
La **Cina, l'India e l'Africa**, non andranno incontro ad una decrescita in termini reali del PIL; i primi due Paesi arrivano da due decenni di crescita sostenuta e l'effetto inerziale di tale trend contrasta parzialmente gli effetti della crisi mondiale. L'Africa parte da un tasso di crescita notevolmente più basso e, avendo meno relazioni economiche con il resto del mondo, esibisce tassi di crescita maggiormente costanti nel tempo.



### Figura 3 - La crisi economica nei Paesi del BRIC

Come si sono comportate **Cina, India e Russia e Brasile** nel corso della crisi, e quando è previsto un miglioramento dei loro rispettivi tassi di crescita?

**Cina e India** mostrano tendenze simili, con un calo dei tassi di crescita fino al 2009 e un successivo incremento nel 2010, anche se a livelli più bassi dei tassi pre-crisi.



Il **Brasile** ha un trend più stabile, con una crescita più bassa negli anni pre-crisi e un minor calo nel corso della crisi.

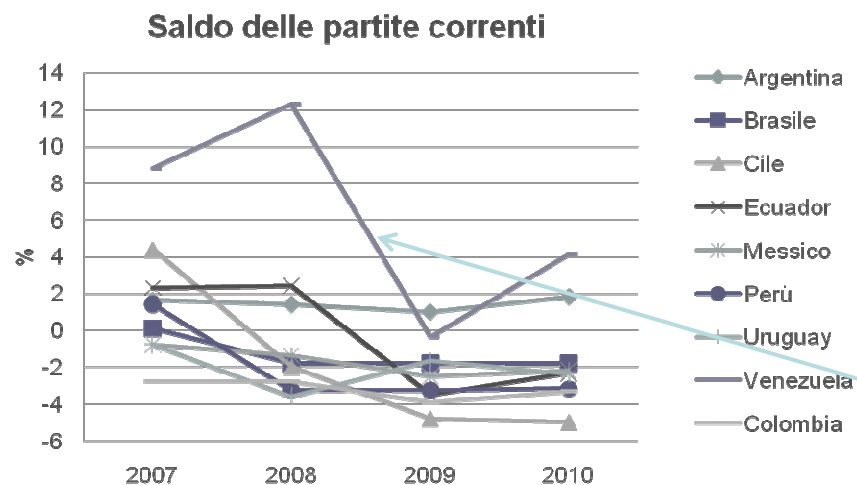
Per la **Russia**, il cui PIL dipende in maniera maggiore dai prezzi delle risorse energetiche, si prevede invece una drastica diminuzione del tasso di crescita nel 2009 (-6%) e una lieve ripresa, di poco superiore a zero, solo nel 2010.

Fonte: IMF, *World Economic Outlook*, Aprile 2009.



**Figura 4 - La bilancia dei pagamenti nei principali Paesi dell'America del Centro-Sud**

**Il saldo delle partite correnti è in calo in tutti i principali Paesi della regione**



**Il Venezuela**, che partiva da un valore estremamente positivo, subisce il **calo più drastico nel saldo delle partite correnti**, a causa del calo dei prezzi del greggio. Nel 2010, quando gli effetti della crisi si faranno più attenuati, il saldo delle partite correnti cresce nuovamente con tassi rilevanti

Fonte: IMF, *World Economic Outlook*, Aprile 2009.

